



Bologna, 23 ottobre 2023

**Al Sig. Ministro della Giustizia Dott. Carlo Nordio**

PEC: gabinetto.ministro@giustiziact.it - capo.gabinetto@giustiziact.it

E Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

**Al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

**Alla c.a. del Capo Dipartimento Dott. Gaetano Campo** - PEC: prot.dog@giustiziact.it

**Alla c.a. del Direttore Generale Direzione Generale del Personale e della Formazione Dott.ssa Mariaisabella Gandini** – E Mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

**Al Sig. Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura**

**Avv. Fabio Pinelli**

PEC: protocollo.csm@giustiziact.it

**Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bologna**

**Dott. Oliviero Drigani**

PEC: prot.ca.bologna@giustiziact.it

**Al Sig. Procuratore Generale della Corte di Appello di Bologna**

**Dott. Paolo Fortuna**

PEC: procuratoregenerale.pg.bologna@giustiziact.it - E Mail: pg.bologna@giustizia.it

**Alla Sig.ra Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna**

**Dott.ssa Gabriella Tomai**

PEC: prot.tribmin.bologna@giustiziact.it

**Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna**

PEC: cnr.procmin.bologna@giustiziact.it

**Al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Bologna**

PEC: segreteria.consgjud.bologna@giustiziact.it -

E Mail: consiglio.giudiziario.ca.bologna@giustizia.it

**Al Presidente del Consiglio Nazionale Forense**

**Avv. Francesco Greco**

PEC: protocollo@pec.cnf.it - E Mail: presidenza@consigionazionaleforense.it

**Al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense**

**Avv. Mario Scialla**

E Mail: amministrazione@organismocongressualeforense.news

**Agli organi di stampa**



**Oggetto: Limitazioni nel funzionamento e nell'accesso agli uffici del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna in Bologna per grave carenza del personale amministrativo. Richiesta urgente di interventi straordinari di supporto e assegnazione di personale.**

L'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna esprime nuovamente fortissima preoccupazione e ferma protesta per la situazione di perdurante gravissima emergenza operativa del Tribunale per i Minorenni di Bologna, dovuta principalmente alle note e risalenti carenze nell'organico del personale amministrativo.

Si tratta di una situazione che l'Avvocatura Distrettuale dell'Emilia Romagna ha da tempo e reiteratamente denunciato, peraltro – secondo tradizione - non facendo mai mancare la propria partecipazione attiva e propositiva ai “tavoli di lavoro” e alle riunioni operative con i Capi degli Uffici Giudiziari e i Dirigenti interessati, nella comune ricerca di soluzioni.

E tale disponibilità, naturalmente, viene riconfermata.

Tuttavia, con la stessa serietà e franchezza che ha caratterizzato il suddetto confronto, è doveroso precisare che l'attuale situazione di sostanziale paralisi operativa non è più accettabile **si configura quale sostanziale preclusione all'esercizio del diritto di azione e di difesa relativamente agli affari di competenza del Tribunale per i Minorenni.**

Per cogliere le reali dimensioni del problema e le ragioni che hanno indotto il presente intervento, è opportuno precisare che:

1) a fronte di una pianta organica del personale amministrativo pari a n. 25 unità, attualmente si registra la presenza di 12/13 addetti (con una scopertura pari al 50%). In tale contesto desta particolare perplessità il trasferimento/distacco ad altri Uffici di personale in organico al Tribunale;

2) la situazione esistente, con la denunciata carenza di personale, ha determinato l'accumulo di un ingentissimo arretrato nella trattazione della generalità dei procedimenti, oltre a ritardi e disservizi anche nell'ordinaria gestione dei fascicoli processuali (es. tempestivo inserimento nei fascicoli stessi di atti e provvedimenti ad essi pertinenti);

3) da diversi mesi l'accesso alla cancelleria civile per l'utenza e gli avvocati è stato fortemente limitato (e in alcune fasi addirittura precluso) sempre a causa della carenza di personale. Anche il servizio di appuntamento telefonico è assolutamente inadeguato e insufficiente, posto che di frequente le telefonate al numero dedicato restano prive di risposta;

4) la liquidazione dei compensi dei difensori d'ufficio e dei difensori delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato sconta un ritardo generalizzato e, in diversi casi, anche superiore a



5 anni. E ciò ad onta del lavoro che una Commissione paritetica di Magistrati e Avvocati sta conducendo da mesi per la redazione di un Protocollo idoneo a snellire la procedura di liquidazione;

5) ai suddetti disservizi si associa una condizione logistica dei locali assolutamente inadeguata, tanto da costringere gli avvocati in attesa di accedere alle cancellerie a sostare all'aperto nel cortile antistante l'ingresso in qualsiasi condizione climatica. Anche gli indifferibili interventi di ripristino e manutenzione straordinaria degli uffici di Bologna Via Del Pratello, previsti dal 1 luglio u.s., non hanno tuttora avuto inizio, né si hanno notizie del reperimento di altra sede funzionale al loro provvisorio trasferimento;

6) infine, l'avvio del Processo Civile Telematico presso i Tribunali per i Minorenni dal 1 luglio scorso, dal quale ci si attendeva un miglioramento della condizione operativa degli avvocati, ha, invece, creato ulteriori criticità, quali: - la perdurante difficoltà di consultazione dei fascicoli anteriori al luglio 2023 e destinati alla migrazione dal sistema SIGMA al sistema SICID, stante la diffusa impossibilità di accesso al sistema; - la solo parziale facoltà di consultazione dei fascicoli sorti dopo il 1 luglio 2023 nel sistema SICID; in quanto limitata allo "storico", senza visibilità di atti e provvedimenti. Inoltre il deposito telematico all'interno di tali fascicoli registra tuttora tempi di "sbustamento" irragionevoli (oltre i 20 giorni) e incompatibili con il rispetto del contraddittorio e il compiuto esercizio del diritto di difesa.

Su tale ultimo aspetto è superfluo precisare che le innovazioni tecnologiche nel settore telematico necessitano di un preventivo e adeguato confronto tra tutte le componenti interessate e di una successiva chiara informazione agli utenti (*in primis* gli avvocati), così da evitare, ad esempio, di ricondurre l'origine delle problematiche esclusivamente alla dotazione dei software utilizzati dai professionisti.

Ciò premesso l'Avvocatura Distrettuale conferma la propria piena collaborazione per ripristinare la corretta operatività degli Uffici Giudiziari e, a tal fine, espone le seguenti proposte pratiche e concrete quali:

a) apertura di un "tavolo tecnico" volto ad analizzare congiuntamente e a superare le criticità relative all'avvento del PCT presso il Tribunale per i Minorenni;

b) ampliamento dell'attuale modalità di accesso alle cancellerie riservata ai soli avvocati senza prenotazione o con prenotazione via e-mail a mezzo piattaforma digitale;

c) supporto nella fase di liquidazione dei compensi dei difensori d'ufficio e delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato, da attuarsi con l'adozione di protocolli e/o procedure operative più snelle e razionali e il supporto di avvocati esperti della materia.



Per le suddette gravi e fondate ragioni, considerato che l'attuale situazione non è ulteriormente tollerabile, l'**Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna**

**CHIEDE**

**un immediato ed efficace intervento da parte di tutti gli Organi e Uffici Ministeriali destinatari della presente, finalizzato a ripristinare la corretta funzionalità degli Uffici del Tribunale per i Minorenni di Bologna, ritenendo, come già autorevolmente affermato, che l'attuale gravissima situazione debba essere affrontata con interventi straordinari di supporto, anche sul piano dell'assegnazione di personale da parte del Ministero.**

Cordiali saluti

***Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia- Romagna***

***Il Presidente***

***Mauro Cellarosi***